

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-09-2012 al 06-09-2012

05-09-2012 Asca	
<b>Puglia: Consiglio, questione ambientale Brindisi in V commissione</b> .....	1
05-09-2012 Basilicanet.it	
<b>Protezione civile, Braia (Pd): l'efficacia della nuova legge</b> .....	2
06-09-2012 La Citta'di Salerno	
<b>vicinanza lancia l'allarme ci servono uomini e mezzi</b> .....	4
06-09-2012 La Citta'di Salerno	
<b>protezione civile ritrova auto rubata in un dirupo</b> .....	5
06-09-2012 La Citta'di Salerno	
<b>torna la maratona di padre pio</b> .....	6
06-09-2012 La Citta'di Salerno	
<b>allarme di uncem e comuni per il dissesto idrogeologico</b> .....	7
06-09-2012 La Citta'di Salerno	
<b>la stessa mano dietro otto incendi caccia al piromane</b> .....	8
06-09-2012 La Citta'di Salerno	
<b>sul nuovo "battipagliese" politica, sport e cultura</b> .....	9
05-09-2012 Il Nuovo Molise	
<b>Sisma, contributi per l'energia elettrica: interrogazione Di Pietro e Di Laura Frattura</b> .....	10
05-09-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Giovanni Sperandeo Tutela ambientale e rischio frane sul territorio: scatta l'allarme nelle ...</b> .....	11
05-09-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>L'estate rovente, con i tanti roghi boschivi, lascia una preoccupante eredità per l'a...</b> .....	12
05-09-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Ignazio Riccio Aversa. Un coordinamento intercomunale permanente dei vigili urbani, della protezi...</b> .....	13
05-09-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Claudio Lombardi Casapulla. Delegato alle finanze, vicesindaco, uomo di fiducia. Con le dimission...</b> .....	14
05-09-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Francesco Gravetti Terzigno. Puntano all'esenzione dalla Tarsu gli amministratori comunali, ...</b> .....	15
05-09-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Pietro Treccagnoli Margareta Wahlstrom, svedese, dal 2008 è la rappresentante speciale del S...</b> .....	16
05-09-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Napoli, dal punto di vista della protezione dal rischio di catastrofi, è una realtà ...</b> .....	17
05-09-2012 Il Mattino (Sud)	
<b>È allarme frane nella suggestiva Valle dei Mulini. Dopo i lavori di pulizia del torrente Vernot...</b> .....	18
05-09-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>La Calabria continua a tremare Tre scosse tra Crotona e il Pollino</b> .....	19
05-09-2012 Tiscali news	
<b>Scosse terremoto a Crotona e sul Pollino</b> .....	20
05-09-2012 Tiscali news	
<b>Scossa di terremoto di magnitudo 3.2 nel crotonese</b> .....	21

***Puglia: Consiglio, questione ambientale Brindisi in V commissione***

- ASCA.it

**Asca**

*"Puglia: Consiglio, questione ambientale Brindisi in V commissione"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Puglia: Consiglio, questione ambientale Brindisi in V commissione

05 Settembre 2012 - 13:32

(ASCA) - Bari, 5 set - La questione ambientale di Brindisi in primo piano nella seduta della V commissione, presieduta da Donato Pentassuglia (PD), svoltasi questa mattina. I consiglieri Rocco Palese (PdL), Guglielmo Epifani (PD), Michele Losappio (SEL), Pietro Iurlaro (PdL) e Angelo Disabato (LpPv) hanno posto la esigenza per la commissione di conoscere rapidamente la situazione ambientale e sanitaria a Brindisi e nel suo hinterland connessa alla presenza del polo energetico del capoluogo, oltre che le motivazioni per le quali non si e' proceduto al rinnovo della convenzione con l'Enel per la gestione delle centrale.

A tal fine la commissione ha concordato all'unanimita' di procedere alle audizioni con tutti i soggetti interessati (Comune e Provincia, Arpa, Ares, Asl, associazioni ambientaliste, rappresentanti dei comuni vicini), con il coinvolgimento della Giunta regionale, anche per fare il punto della definizione del regolamento di attuazione per la "valutazione di danno sanitario" introdotta dalla L.R. n.

21/2012. La commissione ha dato mandato al presidente Pentassuglia di concordare al piu' presto le audizioni in questione.

Altre audizioni sono state concordate per quel che riguarda la problematica degli incendi boschivi che, nonostante l'impegno ottimale della Protezione civile - ha affermato Losappio - , ha visto purtroppo la distruzione di alcune migliaia di ettari.

In apertura di seduta hanno avuto luogo le audizioni con le associazioni ambientaliste (Italia nostra, Ambiente Ostuni, WWF Puglia, Acqua Puglia) e l'assessore all'ambiente del Comune di Fasano Giuseppe Angelini, in merito alla proposta di legge di modifica alla L.R. n. 14/2007 sulla tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali. Parere negativo delle associazioni ambientaliste ("Si va in deroga a una legge dello Stato n. 144/1951 sul divieto di abbattimento degli alberi di ulivo che risulta ancora in vigore"); favorevole l'assessore Angelini secondo cui la pdl rappresenta il giusto equilibrio tra l'esigenza di tutela degli ulivi monumentali e quella della loro valorizzazione. com-elt

***Protezione civile, Braia (Pd): l'efficacia della nuova legge*****Basilicanet.it***"Protezione civile, Braia (Pd): l'efficacia della nuova legge"*Data: **06/09/2012**

Indietro

Protezione civile, Braia (Pd): l'efficacia della nuova legge

05/09/2012 18:06 Il consigliere regionale del Pd riferisce in merito a quanto discusso sui temi della Protezione civile nell'ambito della Festa nazionale del partito dedicata alla Pubblica amministrazione

ACR "Porre, in futuro, la 'responsabilità' al centro dell'azione e della proposta politica del Pd". E' quanto afferma il presidente del gruppo consiliare del Pd, Luca Braia, che ha partecipato, ieri a Terni, all'interno della Festa nazionale del Partito dedicata alla Pubblica amministrazione, al dibattito sul tema "La Protezione civile che serve all'Italia". Braia sottolinea come "gli interventi del prefetto Gabrielli, del presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ultima regione colpita dal sisma in Italia e del sindaco de L'Aquila, Massimo Cialente, hanno portato testimonianze importanti ed utili a comprendere anche gli impatti che la nuova legge sulla protezione civile, la n. 100 del 2012, sta avendo in relazione alle sue ridefinite competenze ed alla efficacia delle riorganizzate modalità di attivazione degli strumenti amministrativi e di governo finalizzate a rispondere più efficacemente a quello stato di emergenza che qualsiasi evento che colpisce una popolazione ed un territorio impone ad una Nazione che vuole definirsi civile e solidale".

"Concentrare la competenza della Protezione civile - continua Braia - sulle attività tipiche dell'emergenza, come impone la nuova legge, eliminando la possibilità di gestire grandi eventi tipo il Campionato mondiale di ciclismo, le Olimpiadi a Torino nel 2006 o i Mondiali di nuoto di Roma 2009, come avvenuto in passato, fa chiarezza sui ruoli e sulle funzioni e, di conseguenza, concentra l'attenzione su attività specifiche che, però, ritengo non possono limitarsi a queste, ma devono riguardare anche le attività di previsione, prevenzione e controllo delle applicazioni di norme per la definizione di modelli comportamentali che devono diventare con il tempo patrimonio culturale di ogni cittadino italiano. Giudicati molto positivi - sottolinea Braia - gli inserimenti, nella nuova legge, di una tempistica definita in un massimo di 150 giorni per lo stato di emergenza (il cui riconoscimento da oggi in poi sarà molto più selettivo) che deve però comprendere la riattivazione dei servizi minimi di pubblica utilità, l'eliminazione dalle strette del patto di stabilità di tutte le spese che gli Enti locali sono costretti ad effettuare per far fronte all'emergenza e l'introduzione di un obbligo per la pubblicazione su internet di tutte le procedure di affidamento messe in campo per l'acquisto di materiali, strumenti e servizi al fine di dare massima trasparenza ad azioni che, essendo svolte in presenza di stato di emergenza, possono essere attivate con la massima celerità senza i vincoli classici degli appalti pubblici".

"Sono stati però - riferisce Braia - gli aspetti legati alla 'previsione' e, soprattutto alla 'prevenzione' che hanno catalizzato buona parte del dibattito e, ritengo, debbano meritare una maggiore attenzione anche in Basilicata per il futuro, in quanto, come emerso chiaramente dal confronto, ad una preoccupante quanto diffusa mancanza di conoscenza delle procedure tra i cittadini e anche tra i funzionari degli Enti locali, si aggiunge una modalità di comportamento inadeguato dei cittadini stessi rispetto ai grandi rischi sismici e di dissesto idrogeologico a cui il nostro Paese è sottoposto. E' ancora una volta la responsabilità ed una evoluzione culturale radicale che può salvare il nostro straordinario, ma fragile territorio da fenomeni per certi versi imponderabili come terremoti, alluvioni ed incendi. Un processo lungo e difficile che per conoscenza, competenza, risorse umane ed economiche potenzialmente disponibili, ritengo debba essere realizzato dalle Regioni, ma coordinato e definito dalla Protezione civile nazionale, per effetto della diretta connessione che la stessa ha con la Presidenza del consiglio dei Ministri".

"La tesi del presidente Errani - ha riferito ancora Braia - di varare a livello nazionale un grande piano per la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio immobiliare, incentivandolo fiscalmente, a partire da quello pubblico ed artistico, è - a parere del consigliere - condivisibile sotto ogni aspetto, da quello politico, a quello economico ed istituzionale, in quanto può consentire, contemporaneamente, il rilancio del settore edilizio, che da sempre è il traino dell'economia, proteggere meglio le comunità, limitando il grave problema legato al consumo di suolo. Naturale ed opportuna, inoltre, la richiesta del prefetto Gabrielli in merito alla realizzazione di un grande Sistema informativo nazionale da rendere fruibile

***Protezione civile, Braia (Pd): l'efficacia della nuova legge***

in ogni Centro funzionale regionale, gestito dalla Protezione civile, dotato di informazioni da aggiornare continuamente e di dati storici per i raffronti, di tipo cartografico, topografico, satellitare, da mettere a disposizione gratuitamente di chi è preposto a fare pianificazione e manutenzione del territorio".

Braia ha, infine, fatto riferimento "all' impegno del Pd nazionale e del capo della Protezione civile a spingere il Governo nazionale presente e futuro a realizzare tale infrastruttura tecnologia alla luce degli enormi investimenti fatti dall'Asi, ad esempio nella missione satellitare Cosmo Sky Med, insieme alla presa d'atto dell'esistenza, in Basilicata, di un Polo industriale specializzato, legato al settore dell'Osservazione della Terra, composto da soggetti pubblici, come appunto l'Asi, il Cnr e dal consorzio Tern al cui interno ci sono importanti player industriali privati come Createc e E-Geos che possono aiutare in maniera determinate alla realizzazione di tale infrastruttura ed alla sua necessaria manutenzione ed evoluzione a beneficio dell'Italia e non solo".

Fonte Consiglio Informa

***vicinanza lancia l'allarme ci servono uomini e mezzi***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**PROTEZIONE CIVILE**

Vicinanza lancia l'allarme «Ci servono uomini e mezzi»

«Abbiamo urgente bisogno di attrezzature per la Protezione civile. Purtroppo il Comune non ha grosse disponibilità finanziarie e per tale ragione chiediamo anche ai privati un sostegno». Andrea Vicinanza, coordinatore del nucleo cittadino di Protezione civile, chiede maggiore attenzione per i volontari che quotidianamente affrontano le emergenze sul territorio comunale, e non solo, pur senza attrezzature idonee. Vicinanza spiega che «ci servirebbe un gommone per l'attività nautica, ma anche delle tende. Abbiamo solo cinque tende del vecchio tipo, ne servirebbero almeno cinquanta per garantire un valido supporto alla popolazione in caso di emergenza. Servono pure divise e dispositivi di protezione individuale. Chiediamo queste cose al Comune, ma anche dai privati potrebbe arrivare un aiuto». Vicinanza ricopre l'incarico di coordinatore della Protezione civile dal 2010 e in questi giorni si sta occupando di addestrare al meglio le nuove guardie ambientali di Battipaglia e di distribuire i libri di testo nelle varie scuole elementari cittadine. Al Comune, nel recente passato ha chiesto anche la realizzazione di un centro d'addestramento nautico, con la concessione permanente di una spiaggia dove costruire una torretta d'avvistamento e fare attività tutto l'anno. «Da tempo inseguiamo l'obiettivo di un centro d'addestramento nautico sul litorale battipagliese dice Vicinanza lo scopo sarebbe di testare, verificare, migliorare l'acquaticità di ogni singolo elemento del nucleo in caso di rischi idrogeologici. I volontari potrebbero trovarsi in ambienti acquatici anomali in caso di alluvioni o fiumi in piena. L'attività comprenderebbe anche l'allestimento di un gruppo subacqueo, che possiede sia l'attrezzatura necessaria che persone già formate, ma da anni inattive». Il coordinatore della protezione civile conclude: «Una decina d'anni fa si fece qualcosa sul mare, poi nulla. Abbiamo chiesto un tratto di spiaggia da adibire a sede nautica della Protezione civile, c'è una delibera di giunta in attesa dell'approvazione. È stata individuata l'area, in zona Spineta, che ho reputato ideale per la profondità del mare in quel tratto. Battipaglia ha quattro chilometri di costa e quest'anno personale del nucleo ha fatto attività di assistenza a mare nei weekend, utilizzando una barca in dotazione. Una spiaggia consentirebbe la costruzione di una torretta d'avvistamento e dunque 365 giorni d'attività l'anno». Progetti che sicuramente sono noti all'amministrazione dalla quale Vicinanza attende risposte al più presto.(f.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***protezione civile ritrova auto rubata in un dirupo***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

**PELLEZZANO**

Protezione civile ritrova auto rubata in un dirupo

PELLEZZANO Martedì scorso, in seguito ad una segnalazione pervenuta allo sportello del cittadino dell'associazione socio culturale Raggio Verde di Pellezzano, è stata ritrovata in un dirupo adiacente l'acquedotto comunale di Pellezzano, un'auto Hyundai Yaris, risultata poi rubata. Un primo intervento è stato effettuato dalla Protezione Civile Santa Maria delle Grazie di Pellezzano che ha rilevato il numero di telaio dell'auto in questione. Ieri è stata chiesta la rimozione.

***torna la maratona di padre pio***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**LA MANIFESTAZIONE**

Torna la maratona di Padre Pio

Tutto pronto per la nona edizione della maratona di Padre Pio, in programma il 9 settembre. L Asd Free Runner è promotrice di una raccolta di fondi che verranno devoluti all associazione Roberto Cuomo Onlus con un progetto, iniziato lo scorso 7 luglio con la gara podistica Corrinsieme per la pace , che si concluderà il prossimo 9 settembre appunto con la nona edizione della maratona di Padre Pio. «Ringrazio gli sponsor - dice Mario Di Donato, presidente dell associazione Free Runner - che hanno creduto in questo evento, la Legea, il Rotary Club Campagna Valle del Sele, la Polizia municipale, la Protezione civile, il sindaco di Contursi Terme che è sponsor istituzionale. Il nostro spirito è sempre lo stesso: coniugare lo sport con la solidarietà verso i bambini malati oncologici». Il sindaco di Contursi Terme, Graziano Lardo: «Partecipare è un grande onore. Crediamo fortemente nello sport come veicolo di sani valori». Massimo Cariello, consigliere provinciale: «La maratona di Padre Pio è uno dei rari momenti che coniuga valori sportivi e religiosi, capace di coinvolgere giovani e adulti». Liberato Martucciello, neo assessore alla cultura, sport e spettacolo: «Sono lusingato dell interesse mostrato nei confronti di questa iniziativa dagli amministratori dei comuni limitrofi, ed in particolare dal sindaco di Contursi Terme. A nome dell amministrazione comunale ringrazio l associazione Free Runner». Anche il sindaco Martino Melchionda ha sottolineato come la manifestazione sia «divenuta ormai un appuntamento irrinunciabile nel calendario ebolitano. Essa sposa all attività sportiva la solidarietà; educa, dunque, alla sensibilità ed è un valido esempio per le nuove generazioni».(a.e.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***allarme di uncem e comuni per il dissesto idrogeologico***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Vallo della lucania

Allarme di Uncem e comuni per il dissesto idrogeologico

VALLO DELLA LUCANIA Uncem Campania e Unione dei Comuni della Valle dell'Alento si mobilitano in difesa dei territori regionali e cilentani sempre più esposti a dissesti idrogeologici. E lo fanno decretando lo stato di emergenza istituzionale delle comunità montane. L'Unione dei Comuni della Valle dell'Alento, presieduta dal sindaco di Castelnuovo Cilento Eros Lamaida, ha sollecitato l'assessore regionale alla Protezione civile ed il prefetto di Salerno «ad attivarsi per la difesa ad oltranza delle tante aree stravolte dagli incendi e dalle lottizzazioni selvagge». Chiave di volta di una situazione non più sostenibile, è la mancata corresponsione degli stipendi agli operai idraulico-forestali senza soldi, ormai, da circa un anno. Il vice presidente dell'Uncem regionale, Enzo Luciano, ha richiesto l'adozione di un tavolo istituzionale per discutere sull'utilizzo ed impiego delle risorse finanziarie (60 milioni per i Fas ) la cui copertura dovrebbe essere già stata attivata dallo scorso 28 agosto. Pietro Comite

ü'l

***la stessa mano dietro otto incendi caccia al piromane***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

**MONTECARUSO**

La stessa mano dietro otto incendi Caccia al piromane

E caccia aperta per stanare il piromane di Montecarusò, che ha appiccato gli otto incendi che hanno distrutto oltre 12 ettari di macchia mediterranea nell'arco di 15 giorni. Sulle sue tracce ci sono la protezione civile ed il corpo forestale dello Stato, con a capo il vice-comandante Giorgio Burgisano. Dietro i roghi c'è la stessa mano. Quella che ha appiccato i roghi sempre tra le 14 e le 16 del pomeriggio. Da una perlustrazione nelle zone distrutte, i volontari del gruppo comunale non hanno trovato elementi. Ma per chi indaga si tratterebbe di un profondo conoscitore della zona.

***sul nuovo "battipagliese" politica, sport e cultura***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**IN EDICOLA**

Sul nuovo Battipagliese politica, sport e cultura

Sarà distribuito nei prossimi giorni il nuovo numero del bollettino comunale il Battipagliese . La prima uscita di settembre prevede un bilancio delle attività svolte sul territorio nei mesi estivi, a partire dalla rassegna Chiaro di Luna , con uno speciale dedicato alla premiazione dell'atleta battipagliese Dante Boninfante, pallavolista che alle Olimpiadi ha vinto la medaglia di bronzo. Diverse le interviste pubblicate. Parlano il coordinatore del nucleo cittadino di Protezione civile, Andrea Vicinanza, l'assessore all'edilizia scolastica e all'avvocatura, Alessandro Grimaldi, mentre la voce dell'opposizione è quella del consigliere comunale di Futuro e Libertà (nonché ex sindaco di Battipaglia) Bruno Mastrangelo. L'apertura del giornale è dedicata al Patchwork village , villaggio che sarà realizzato dal 7 al 14 settembre presso la villa comunale di Belvedere sullo stile di quella che fu a Battipaglia la Città dei Ragazzi . Nella sezione sportiva, invece, intervista a Pino Corvo, nome storico del basket battipagliese degli anni d'oro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sisma, contributi per l'energia elettrica: interrogazione Di Pietro e Di Laura Frattura***

Sisma, contributi per l'energia elettrica: interrogazione Di Pietro e Di Laura Frattura | I Fatti del Molise

**Il Nuovo Molise**

""

Data: **05/09/2012**[Indietro](#)

Sisma, contributi per l'energia elettrica: interrogazione Di Pietro e Di Laura Frattura 5 settembre 2012 CAMPOBASSO - Si torna a parlare delle famiglie che continuano ad abitare nelle casette provvisorie a seguito del terremoto del 2002. Il consigliere regionale dell'Italia dei Valori, Cristiano Di Pietro e il collega Paolo di Laura Frattura hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta e orale al presidente della Giunta Michele Iorio chiedendo, in particolare, quali siano i motivi del ritardo e quali saranno le modalità e i tempi di erogazione dei contributi per le spese di energia elettrica sostenute dai terremotati alloggiati nei villaggi post sisma.

Il consigliere regionale Cristiano Di Pietro

I due consiglieri di minoranza evidenziano come nella finanziaria 2012 alla macro funzione obiettivo 1, sono stati inseriti 200mila euro in base alla L.R. 19/2010. «Tali fondi sono destinati al pagamento scrivono in contributo al 50% delle spese elettriche per chi, a seguito del terremoto del 2002, è stato alloggiato nei villaggi provvisori. Le abitazioni, consistenti in prefabbricati in legno, sono completamente alimentate da energia elettrica, il che comporta, durante i mesi invernali, un consumo di energia per il riscaldamento sicuramente maggiore rispetto alle normali abitazioni. Va detto che negli anni passati, la Giunta regionale si è fatta carico del pagamento in contributo del 50% delle spese elettriche, ma stando a quanto appreso da articoli giornalistici recentemente pubblicati, sembra che, per il 2012, i soldi non siano stati ancora erogati».

Scrivi una replica

Fare clic qui per annullare la risposta. Nome (necessario)

***Giovanni Sperandeo Tutela ambientale e rischio frane sul territorio: scatta l'allarme nelle ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

Chiudi

Giovanni Sperandeo Tutela ambientale e rischio frane sul territorio: scatta l'allarme nelle zone già devastate dai fenomeni di dissesto idrogeologico e colpite in questa ultima rovente estate dagli incendi boschivi. Il fuoco che brucia gli arbusti rappresenta un rischio impellente per terreni già gravati da episodi franosi o alluvionali come il vallo di Lauro e l'area caudina. All'arrivo del maltempo autunnale, potrebbero vedersi già le prime conseguenze e marciare così zone già deturpare anni addietro come le alluvioni che hanno colpito Quindici nel 1998 e Cervinara l'anno successivo. A confermare il rischio, è Italo Giulivo, geologo ed esperto del settore nonché coordinatore dell'area Lavori Pubblici e Difesa Suolo della Regione Campania. «È ovvio – spiega Giulivo – che appiccare un incendio significa contribuire a realizzare l'innescò di un fenomeno franoso perché le fiamme distruggono l'apparato fogliare delle piante che attutisce l'impatto dell'acqua piovana. Con la distruzione della parte vegetale del terreno, quest'ultimo diventa scivoloso ed instabile trasformandosi in una delle concause principali dei fenomeni franosi ed alluvionali. Gli incendi trasformano, in pratica, il sottobosco facendo venir meno la coesione tra strati e rendendo il terreno mobile». Eppure oggi ci sono strumenti tecnici come i Pai, i Piani di assesto idrogeologico, redatti dalle Autorità di Bacino Regionali, che perimetrando le aree a rischio, individuano quali zone sono maggiormente pericolose per l'assetto geomorfologico. Zone, dove c'è bisogno di continue verifiche. «Sì, - continua Giulivo – ma oltre agli strumenti di prevenzione c'è bisogno di un controllo del territorio. Soprattutto per quanto riguarda gli incendi che, come spiegano, indicano molto in maniera negativa. Nel Vallo di Lauro come nell'area caudina è normale che vi sia massima attenzione da parte delle autorità vista la dimostrazione della potenzialità distruttiva degli eventi franosi che si sono verificati a Quindici nel 1998 e a Cervinara nel 1999, situazioni che hanno visto innescare la fenomenologia della frana veloce». Chi invece guarda già al futuro con sistemi di telecontrollo per le zone colpite da incendi è l'assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino, Domenico Gambacorta, un ente che ha però una limitata competenza territoriale. «Noi siamo sicuramente favorevoli ad una maggiore prevenzione – specifica Gambacorta – anche se speravamo fossero finiti i tempi degli incendi nei boschi mentre quest'estate abbiamo visto una recrudescenza del fenomeno. Certo bisogna continuare con la prevenzione, legata a sistemi tecnologici come il telecontrollo che fa scattare degli interventi rapidi sui luoghi colpiti dalle fiamme. Non dimentichiamo però che tali situazioni non si possono solo prevenire ma devono essere demandate all'educazione della persona, le prime sentinelle della natura». Ma a Quindici non c'è molto timore per gli ultimi incendi che, a detta del sindaco Liberato Santaniello, non hanno intaccato le zone dove sono avvenute le frane nel 1998. «Quell'area, già danneggiata dalla furia della natura oltre dieci anni fa, non è stata toccata dagli incendi di quest'anno – spiega il primo cittadino Santaniello – che, d'altronde, non hanno toccato di molto la nostra zona. Il fenomeno stavolta è stato molto limitato. Lo stesso incendio che ha provocato poi la morte dell'operaio Michele Ciglione si è consumato al confine tra vari comuni. Una cosa è certa: bisogna tornare ad avere amore per il proprio territorio proprio come facevano i vecchi contadini. Parola di agricoltore, figlio di agricoltori». © RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'estate rovente, con i tanti roghi boschivi, lascia una preoccupante eredità per l'a...*

**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

Chiudi

L'estate rovente, con i tanti roghi boschivi, lascia una preoccupante eredità per l'autunno. I geologi lanciano l'allarme-frane per le aree della provincia a rischio idrogeologico. >A pag. 32

***Ignazio Riccio Aversa. Un coordinamento intercomunale permanente dei vigili urbani, della protezi...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

Chiudi

Ignazio Riccio Aversa. Un coordinamento intercomunale permanente dei vigili urbani, della protezione civile e delle associazioni ambientaliste dell'Agro aversano, per far fronte al grave problema dello smaltimento illecito dei rifiuti e al fenomeno dei roghi che, anche negli ultimi giorni, si sono sviluppati in più zone del territorio. L'altra sera, nell'aula consiliare del Comune di Aversa, su iniziativa del primo cittadino della seconda città della provincia di Caserta Giuseppe Sagliocco, si sono riuniti i sindaci del comprensorio. Tra le fasce tricolori che hanno preso parte all'incontro, Mario Masi di Carinaro, Nazzaro Pagano di Casaluce, Cesario Liguori di Cesa, Raffaele Vitale di Parete, Antonio Tinto di Succivo e Nicola Tamburrino di Villa Literno. Sono intervenuti, inoltre, su invito di Sagliocco, il senatore Pasquale Giuliano, presidente della commissione lavoro al Senato della Repubblica e il direttore sanitario dell'Asl di Caserta Gaetano Danzi, il quale ha garantito ai sindaci presenti l'impegno diretto dell'Azienda sanitaria locale di Terra di Lavoro. Con la riunione si è dato il via ufficiale alla conferenza permanente delle amministrazioni comunali dell'Agro aversano, che avrà come scopo primario quello di mettere in campo iniziative comuni in materia ambientale. «Abbiamo costituito - afferma il sindaco di Aversa Sagliocco - un nucleo intercomunale delle forze di polizia municipale, sostenute dalla protezione civile, laddove è attiva, e dalle numerose associazioni ambientaliste operanti sul territorio. L'obiettivo comune è quello di porre un argine ai pericolosi roghi appiccicati negli ultimi tempi nell'area aversana e di intervenire in maniera incisiva sui programmi di bonifica che dovranno interessare le nostre terre». I sindaci si sono dati appuntamento per lunedì prossimo 10 settembre, sempre nell'aula consiliare del Comune di Aversa, per cominciare ad organizzare le prime iniziative concrete. «Valuteremo e presenteremo tutti insieme - continua Sagliocco - alcune osservazioni al Piano regionale sulle bonifiche territoriali. Riteniamo che le tante problematiche che attanagliano l'Agro aversano vadano affrontate in maniera congiunta, per dare maggiore forza e peso alle nostre iniziative. Il Piano delle bonifiche dovrà essere un'opportunità seria e non diventare l'ennesima occasione mancata». A sostenere l'iniziativa dei sindaci del territorio è il vescovo della diocesi di Aversa Angelo Spinillo, il quale, sebbene non presente all'incontro dell'altra sera, negli ultimi tempi, ha profuso un impegno costante e proficuo nella lotta contro lo smaltimento illecito dei rifiuti e contro il fenomeno dei roghi. Unanime il fronte delle fasce tricolori, che ribadiscono l'esigenza di fare quadrato. Ad augurarsi che la conferenza dei sindaci funzioni è anche il primo cittadino di Cesa Liguori. «Bisogna combattere - dice - il malcostume e l'inciviltà in tema di ambiente, cattive abitudini che regnano da sempre nelle nostre zone, preoccupandoci di avanzare delle soluzioni normative efficaci». A tal proposito, le fasce tricolori dell'Agro aversano hanno discusso della proposta del deputato Paolo Russo, in tema di salvaguardia della salute dei cittadini. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Claudio Lombardi Casapulla. Delegato alle finanze, vicesindaco, uomo di fiducia. Con le dimissioni...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

Chiudi

Claudio Lombardi Casapulla. Delegato alle finanze, vicesindaco, uomo di fiducia. Con le dimissioni di Antonio Di Giovanni, il sindaco di Casapulla, Ferdinando Bosco, non ha perso solo un assessore, ma un esponente di primo piano della maggioranza e una figura centrale dell'azione di governo. Che l'episodio non possa essere liquidato con facilità lo si intuisce anche dal commento di Bosco. «Sono molto dispiaciuto - dice - È stato un fulmine a ciel sereno. Per quanto mi riguarda, rimane una persona corretta e questo giudizio vorrei rimanesse anche in futuro. Sono a disposizione per qualsiasi chiarimento». Da piazza Municipio fanno sapere che il sindaco era soddisfatto del lavoro svolto da Di Giovanni, prima nei settori della protezione civile, nel commercio e nello sport, poi, da dicembre, in quello economico e finanziario. Ma i bene informati riferiscono di un assessore con le mani legate, frustrato dai veti posti al bilancio dal presidente del consiglio comunale Agostino Sarogni e dall'ex assessore esterno alle finanze, oggi membro dello staff di Bosco, Carmine Baccaro. «Hanno prevalso le vecchie logiche», avrebbe dichiarato Di Giovanni ai suoi elettori più stretti. Pare che sulle dimissioni avrebbero pesato anche i diversi riflettori accesi dalla Procura sulla gestione Bosco e le critiche, feroci, dell'opposizione sull'area di cui l'ex assessore era competente, soprattutto dopo il mancato rispetto del patto di stabilità e la sanzione di 166mila euro inflitta al Comune dal Ministero degli Interni. «Di Giovanni ha detto basta - afferma Andrea Martusciello, coordinatore della fondazione Liberal e consigliere di minoranza - così come ha fatto Nicola Vitelli qualche mese fa, stanco di un modo di fare politica che non mette al centro gli interessi della comunità. Oggi, è evidente a tutti che i nostri rilievi erano motivati. Resta il rammarico di aver perso altri tre anni, tre anni di immobilismo, tre anni in cui non si è visto nessun progetto serio di sviluppo e di occupazione per Casapulla». © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Francesco Gravetti Terzigno. Puntano all'esenzione dalla Tarsu gli amministratori comunali, ...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

Chiudi

Francesco Gravetti Terzigno. Puntano all'esenzione dalla Tarsu gli amministratori comunali, decisi a dare battaglia questa mattina, quando ci sarà la conferenza di servizi per discutere dell'impianto di biogas da realizzare presso la discarica Sari, ormai chiusa da maggio. Appuntamento alla Provincia con la Sapna e la Ecodeco, per parlare di autorizzazioni e dell'iter burocratico da seguire. Ma il Comune di Terzigno ha già dato un colpo di freno al progetto lo scorso mese di luglio, quando ci fu una prima riunione. Quello del biogas, infatti, è un affare importante: dai rifiuti verrà prodotta energia elettrica e la Ecodeco si è impegnata a versare alla Sapna una royalty sugli incassi che deriveranno dalla vendita dell'energia. Un affare, ma anche un'opportunità perché finalmente, dopo anni di proteste e disagi, dalla discarica di Terzigno si potranno trarre dei vantaggi. Ma è proprio sulla esclusione dai vantaggi che quelli del Comune di Terzigno puntano i piedi. Spiega il presidente del consiglio comunale Stefano Pagano: «Noi non vogliamo entrare nel business, né ci interessa creare un conflitto istituzionale. Tuttavia crediamo che i cittadini possano almeno beneficiare dell'esenzione dalla Tarsu, così come era stato deciso da Bertolaso quando era commissario straordinario». Quando fu aperta la discarica, il Comune e il commissariato per l'emergenza rifiuti guidato dall'allora capo della Protezione civile, stipularono un accordo che esonerava Terzigno dal pagare la quota di sversamento sulla tassa per l'immondizia. Era una sorta di compensazione per il sacrificio di ospitare la discarica. Quando la fase di emergenza si è chiusa (almeno ufficialmente), la Provincia ha chiesto al Comune di pagare l'intera tassa. L'amministrazione comunale terzignese ha, allora, presentato un ricorso al Tar. I giudici amministrativi del Lazio hanno rigettato il ricorso, dando ragione alla Provincia di Napoli. L'esecutivo guidato da Domenico Auricchio è stato costretto ad emettere un ruolo suppletivo e ai cittadini è arrivata una maxi-stangata, tra mille proteste. Ora l'amministrazione vorrebbe ridiscutere quei patti e, dinanzi alla prospettiva di ospitare l'impianto di biogas, mette sul piatto nuovamente la Tarsu. Dice il sindaco Auricchio: «Se i patti tra Sapna ed Ecodeco sulla gestione del biogas sono validi, non vedo perché non debba essere valido l'accordo che stipulammo con Bertolaso. Ritengo che fino a quando la discarica sarà in qualche modo funzionante si debba tenere in considerazione la posizione del Comune di Terzigno». Peraltro, sulla questione Tarsu si attende, ora, il pronunciamento del Consiglio di Stato, al quale il Comune ha presentato ricorso. Aggiunge Auricchio: «Se la Provincia fosse disponibile a dialogare, noi saremmo pronti a rinunciare al nostro ricorso al Consiglio di Stato». In realtà fino a questo momento i messaggi lanciati da Terzigno verso Provincia e Sapna sono rimasti inascoltati. Prima della conferenza di servizi di oggi, i politici della cittadina vesuviana avevano chiesto un incontro con il coinvolgimento del Parco Vesuvio, dei Comuni che fanno parte della zona rossa, delle associazioni e dei comitati di cittadini. «Noi comunque abbiamo intenzione di aprire un confronto costruttivo», chiarisce Stefano Pagano. Ma la vicenda del biogas potrebbe rappresentare il nuovo fronte caldo dell'emergenza rifiuti nell'area vesuviana. I cittadini, infatti, continuano ad essere scontenti della presenza della discarica. Pur essendo chiusa da tempo, la cava sprigiona ancora un odore insopportabile, al punto che, soprattutto a Boscoreale, non sono mancate le proteste. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pietro Treccagnoli Margareta Wahlstrom, svedese, dal 2008 è la rappresentante speciale del S...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

Chiudi

Pietro Treccagnoli Margareta Wahlstrom, svedese, dal 2008 è la rappresentante speciale del Segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon, per la riduzione del rischio catastrofi. Una sorta di Protezione civile mondiale (United Nations for Disaster Risk Rediction, l'Unisdr) che lavora soprattutto sull'informazione e sulla prevenzione. Ieri, prima di arrivare alla Mostra d'Oltremare per il Wuf6, ha incontrato il sindaco Luigi de Magistris per avviare la pratica di adesione di Napoli all'Unisdr, come hanno già fatto mille città del mondo e ben cinquanta in Italia. A che punto è l'adesione di Napoli, signora Wahlstrom? «Per ottobre è stato programmato un appuntamento ufficiale per dare il via all'adesione. Ci sarà una serie di incontri tecnici per stabilire un protocollo. Ho trovato una grande disponibilità da parte del sindaco e questo mi rende ottimista e mi fa personalmente molto piacere». All'Unisdr aderiscono oltre mille città. Ce n'è qualcuna che corre gli stessi rischi come Napoli? «Napoli, dal punto di vista della protezione dal rischio di catastrofi, è una realtà molto complessa. C'è il Vesuvio ed è un'area sismica densamente abitata. Per trovare una realtà simile bisogna andare in Indonesia, a Giakarta». Secondo la sua esperienza, qual è il primo passo per proteggersi dal rischio delle catastrofi? «Prenderne coscienza». Be', è abbastanza diffusa questa coscienza. «Non creda. Non conosco a fondo Napoli, ma abbastanza per sapere che la percezione del rischio non è vissuta, ma solo accettata». In che senso? «Fatalisticamente». Si affidano a san Gennaro? «Lasciamo stare i santi, non bastano, neanche per chi ci crede. Non c'è una seria consapevolezza attiva della prevenzione. Il rischio di una catastrofe viene, purtroppo, accettato perché ci si sente incapaci di ridurlo. Invece è possibile ridurlo. Si deve cominciare dall'informazione. Limitare il rischio delle catastrofi non riguarda solo scienziati e tecnici, ma tutta la popolazione. Bisogna renderlo familiare, parlandone in modo aperto, spiegando quello che si può fare». E che cosa si può fare? «Nello specifico delle grandi città storiche europee, come Napoli, è necessario lavorare sulle infrastrutture e sulla realizzazione di abitazioni sicure, pensare a uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente, rendendolo vivibile. Bisogna costruire in luoghi adatti, non alle pendici di un vulcano e con materiali adeguati, non nei modi in cui è stato fatto in aree notoriamente sismiche come, ad esempio, all'Aquila. Servono vie di fuga adeguate, ampie e non ostruite da ostacoli o addirittura da rifiuti». C'è, davvero, tanto da fare? «Bisogna preparare le popolazioni, insegnando loro come comportarsi. Di tutto questo ho parlato con il vostro sindaco che si è impegnato a rendere attivi i cittadini su questo fronte». Che cosa pensa della Protezione civile italiana? «In Italia fa molto ed è uno dei sistemi più sviluppati al mondo. Ho visitato l'Emilia dopo il terremoto e ho ricevuto una buona impressione del lavoro svolto. Certo, mancava una mappatura delle aree a rischio, ma è un lavoro che in Italia è cominciato solo da una quarantina di anni, cominciando dal Sud, perché si riteneva particolarmente a rischio. Ora stanno risalendo la penisola. Tra Protezione civile e scienziati ci deve essere un contatto ancora più stretto e costruttivo. Però va fatto ancora altro». Ancora. «Si deve lavorare su una maggiore decentralizzazione per essere più vicini ai cittadini, per renderli attivi e informati. La riduzione dei rischi non è una faccenda esclusiva di scienziati, ma investe la nostra vita quotidiana. Serve la competenza tecnica, ma sono indispensabili dei comportamenti corretti e collaborativi delle popolazioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Napoli, dal punto di vista della protezione dal rischio di catastrofi, è una realtà ...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

Chiudi

«Napoli, dal punto di vista della protezione dal rischio di catastrofi, è una realtà molto complessa. C'è il Vesuvio ed è un'area sismica densamente abitata. Per trovare una realtà simile bisogna andare in Indonesia, a Giakarta». Così, in un'intervista al Mattino, Margareta Wahlstrom, svedese, dal 2008 rappresentante speciale del Segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon, per la riduzione del rischio catastrofi. Una sorta di Protezione civile mondiale (United Nations for Disaster Risk Rediction, l'Unisdr) che lavora soprattutto sull'informazione e sulla prevenzione. Ieri, prima di arrivare alla Mostra d'Oltremare per la seconda giornata del World Urban Forum, ha incontrato il sindaco De Magistris per avviare la pratica di adesione di Napoli all'Unisdr, come hanno già fatto mille città del mondo e ben cinquanta in Italia.

&gt;Treccagnoli a pag. 37

***È allarme frane nella suggestiva Valle dei Mulini. Dopo i lavori di pulizia del torrente Vernot...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

Chiudi

È allarme frane nella suggestiva Valle dei Mulini. Dopo i lavori di pulizia del torrente Vernotico effettuati dalla Provincia di Napoli, arriva un Sos da parte del centro studi gragnanese, da sempre attento osservatore della realtà cittadina. Si tratta, per certi versi, di un vero e proprio paradosso. I lavori infatti avrebbero dovuto scongiurare il rischio smottamenti. Invece, secondo i vertici dell'associazione, l'opera di bonifica conclusa la scorsa settimana dalla Provincia non avrebbe fatto altro che aumentare il rischio idrogeologico in uno dei punti più strategici, dal punto di vista turistico, della città dei Lattari.

«Centinaia, forse migliaia, di metri cubi di materiale rimosso ormai non più compattato – dice Giuseppe Di Massa, presidente dell'associazione - restano spalmati sul letto calcareo del torrente, con grave pericolo di smottamento a valle in caso di piogge torrenziali. Si tratta infatti di materiale incoerente, con molti lapilli e rifiuti vari, in grado di formare piccole dighe per poi riversare il tutto più a valle. A parte l'inquinamento che procurerebbe nel Golfo di Napoli dunque – continua - potrebbe esserci un pericolo di alluvioni disastrose lungo il torrente fino a Castellammare». Nei prossimi giorni così gli operai dell'ente provinciale dovrebbero tornare a Gragnano per smaltire il materiale pericoloso. I lavori si sono concretizzati con il taglio di decine di alberi rari, con il restyling del ponticello di accesso al Mulino del Monaco e con l'opera di bonifica del letto del torrente Vernotico. Da qui la richiesta ufficiale d'intervento, inviata al presidente Luigi Cesaro, al Comune e alla locale sede della Protezione civile. «I lavori - ricorda Di Massa - finanziati dalla Provincia di Napoli, con intenti chiaramente positivi, se non eseguiti a regola d'arte, asportando cioè quanto rimosso, potrebbero invece rivelarsi pericolosissimi». fra. fu. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Calabria continua a tremare Tre scosse tra Crotona e il Pollino***

- calabria cosenza terremoto morano calabro crotona - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

"*La Calabria continua a tremare Tre scosse tra Crotona e il Pollino*"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

**Terremoti**

La Calabria continua a tremare

Tre scosse tra Crotona e il Pollino

Un sisma di magnitudo 3.2 al largo di Crotona alle 5.09 di questa mattina e altre due scosse nel Pollino di magnitudo 2.6 e 2.4 alle 22.51 di ieri alle 2.46 di oggi hanno segnato l'inizio di questa giornata per la Calabria che appare accerchiata dai movimenti tellurici

Tre scosse in Calabria nelle ultime ore

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 5:09 al largo della costa calabre, davanti Crotona. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 22,2 km di profondità. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Mentre altre due scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore sul Pollino, il massiccio montuoso tra Basilicata e Calabria teatro da oltre un anno di uno sciame sismico che ha fatto registrare complessivamente circa 600 scosse. Gli ultimi eventi sismici sono stati registrati dall'Istituto nazionale di vulcanologia (Ingv) alle 22:51 di ieri e alle 2:46 di oggi, con magnitudo rispettivamente 2.6 e 2.4 ed epicentro in prossimità del comune potentino di Rotonda e di quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno. Anche in questo caso per fortuna non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

05 settembre 2012 08:14

***Scosse terremoto a Crotona e sul Pollino***

tiscali.notizie |

**Tiscali news**

"*Scosse terremoto a Crotona e sul Pollino*"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Scosse terremoto a Crotona e sul Pollino

*Ansa*

**Commenta**

(ANSA) - CROTONE, 5 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 5:09 al largo della costa di Crotona. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 22,2 km di profondità. Altre due scosse di terremoto sono state registrate sul Pollino dove uno sciame sismico ha fatto registrare 600 scosse in un anno. Dagli accertamenti compiuti in tutte le zone non sono stati segnalati danni.

05 settembre 2012

ü'l

***Scossa di terremoto di magnitudo 3.2 nel crotonese***

tiscali.notizie |

**Tiscali news**

"*Scossa di terremoto di magnitudo 3.2 nel crotonese*"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 3.2 nel crotonese

*LaPresse*

**Commenta**

Crotone, 5 set. (LaPresse) - Un terremoto di magnitudo 3.2 è avvenuto questa mattina alle 5.09 nella zona del crotonese. I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato l'epicentro del sisma in mare, a 22,2 chilometri di profondità, a poca distanza dalla costa. Il terremoto è stato lievemente avvertito dagli abitanti di Crotone, ma non ci sarebbero danni.

05 settembre 2012